

VANITY FAIR

12,50

Jeremy IRONS
Nel suo castello
da Oscar

Orhan PAMUK
Sapore
di Istanbul

MODA
Rivoluzione
d'autunno

Très **Jolie**

Il mio film più importante.
La mia famiglia-tribù da accudire.
E Brad che non è più un nemico

Angelina Jolie, 42 anni:
dal 15 settembre, su Netflix,
è disponibile *Per primo*
hanno ucciso mio padre.
Il suo quinto film da regista.
FOTO MERT ALAS
& MARCUS PIGGOTT



IN EDICOLA IL 20/9/2017 - POSTE ITALIANE SPA - 3RD. A.P. - D.L. 353/03 ART. 1, COM. 10/03/05 - AUT. MIN. 6/6380 - CH. QU. F. 20 - 00197 ROMA - TEL. 06 47822111 - FAX 06 47822112 - WWW.VANITYFAIR.COM

N. 38 SETTIMANALE | 27 SETTEMBRE 2017



SEGRETO SVELATO

Nel nuovo film di Silvio Soldini, *Il colore nascosto delle cose*, Emma, interpretata da **Valeria Golino**, è un'osteopata cieca che dipinge il suo mondo con una super sensibilità. Ecco perché le creme e i trucchi che usa sono quelli multisensoriali di Sisley.



EDIZIONI SPECIALI

C'è un mix olfattivo che, come una playlist blues di B.B. King, **promette relax**. È *Feel'N'Chill* di JusBox, con note fresche muschiate e acquose. Per sentirlo, però, bisogna volare a Londra da Selfridges oppure ordinarlo online (selfridges.com, € 140).

Memo

di MARTINA MANFREDI

IL RITO DELLO SHAMPOO

L'espressione «andare alla radice» va presa alla lettera: dipende tutto da lì. «Consiglio di usare un cucchiaino da tè di prodotto con pH fisiologico, come Morphosis Destress Shampoo di Framesi (€ 14,50), da emulsionare con acqua non troppo calda, e da fare non più di tre volte a settimana», spiega Gianni Loda, direttore artistico di Framesi. Fondamentale anche il massaggio, da abbinare una volta al mese, o prima di fare la tinta, con uno **scrub alla testa**: «È importante non soffermarsi sulla parte alta, la più pulita, ma scendere nelle zone periferiche, così migliora anche la pelle».



QUESTIONE DI PELLE

La storia d'amore tra guanti e profumi inizia nel Cinquecento per una necessità: coprire l'odore forte della pelle concia.

A Grasse, in Provenza, le botteghe li producevano per la Regina, e i **maestri guantati** si sono evoluti in maestri profumieri. Oggi a celebrare la relazione è la mostra *Unscint Glove Lovers*, che dopo Milano e Firenze arriva al nuovo Grand Musée du Parfum di Parigi (fino al 15 ottobre, da martedì a domenica, 10.30-19). Un motivo in più per visitarlo.

Il futuro sarà roseo

di VALENTINA DEBERNARDI

Le fiere non sono più quelle di una volta. Con un visore 3D premuto sugli occhi e sui capelli freschi di piega, un'anziana signora gira su stessa mentre un ragazzo la insegue tenendole un cartoncino profumato sotto il naso. Sta vivendo un'esperienza olfattiva virtuale e questo, per noi, è stato il momento emblematico di Pitti Fragranze 2017, la fiera internazionale della profumeria artistica che quest'anno ha messo un ponte tra passato e futuro: sempre meno flaconi rococò, di re o regine, e sempre più packaging essenziali e note molecolari, pure, a volte organiche. Qui, abbiamo incontrato Celso Fadelli, presidente di **Intertrade Group**, azienda che distribuisce e gestisce fragranze in 52 Paesi. Li acquista, li trasforma, li aiuta ad avere successo perché «ci sono persone che hanno un'aura», dice. «Come Ben Gorham, mente di Byredo ed ex giocatore di basket. Quando l'ho conosciuto parlava poco e si emozionava spesso. Ma ho capito quanto credeva nel suo progetto».

Qual è il più bell'incontro della sua vita?

«Quello con **Carlos Kusubavashi** di A Lab on Fire. Non vuole apparire, non vuole rilasciare interviste, non vuole parlare con nessuno. Parla solo con me». **Ma una «personalità invisibile» è un punto di forza?** «Sì, se è spontanea e vera. La creatività viene dal vivere in un ambiente non tossiccato. Non ti fai influenzare da quello che dicono gli altri, non vai ad annusare in giro. Devi porre le cose in modo semplice, profondo, senza esagerare e dire troppo. È un concetto orientale e molto futurista».

Di cosa sa un profumo che guarda al futuro?

«Non di nonna. Una volta profumare classico, inglese, era un segnale distintivo, d'eleganza. Oggi non voglio essere legato al passato perché mi fa pensare a qualcosa di sbagliato, a quando bruciavamo tutto ed eravamo una macchina da soldi. Credo nella volontà di creare un mondo migliore, nella responsabilità nei confronti delle generazioni prossime».

Chi chiede più profumi rispetto al passato?

«Il Marocco e il Middle East. Credo che si siano stufati dei loro oud e oli, e hanno cominciato a comprare cose più europee. E poi la bellezza è il primo loro investimento: manicure, pedicure, hammam, scrub vari e il profumo fa parte del processo».

Chi invece non vuole ancora usare profumo?

«Gli asiatici. Stiamo lavorando a un profumo senz'alcol: non vogliono cose inutili addosso».

DAGLI INSETTI AI DOLCI DI CAPRI

1. Persistenti, armonici e naturali: sono i profumi neozelandesi **Abel Vita Odor** che, come dice la sua creatrice Frances Shoemack, «nascono da **piante e fiori vivi** e riprendono vita sulla pelle». **Golden Neroli** è il più luminoso, con matcha e fiori bianchi (da € 48, abelodor.com). **2.** Dedicato alle **casatine di Capri** e creato dal naso italiano Luca Maffei, **Terra Mia** di **Carthusia** sa di caffè, vaniglia e fiori d'arancio (da € 60). **3.** È il primo profumo molecolare e **bifasico**, da shakerare prima di vaporizzarlo: **Cloud Collection Stratus** di **Zarko** (in produzione, arriverà a fine ottobre, pauroses.com). **4.** Ai primi del Novecento, dalle di degli insetti cantaridi si ricava un **viagra naturale** molto potente. Tanto da uccidere. A lui è dedicato **Cantaride** (pennellature), il nuovo profumo di **Peccato Originale** (€ 120). **5.** Rivelazione: parte con un mix che **crea dipendenza**, simile all'effetto che hanno lo smalto o la benzina, e termina in un bouquet di rose purissime. È **California Snow** di **A Lab on Fire** (€ 110).

